

Maggio/Settembre 2011

Architettura del paesaggio



€ 10
ITALY C

• PAESAGGIO E AGRICOLTURA • Shelby Farms Park • Campus di Shenyang • Parc des Lilas • Villa della Regina • Il Parco delle Risaie • Parco di Catene • Parco "Torre del Fiscale" • Il Corridor Verde • Podere Forte • Venustas et Utilitas • La Tenuta dei Dei • Val d'Orcia • Parco del Tirso • Zuccauomo • Canton Ticino • Villa Annoni • Tenuta di Podernovo • Lapedona a Ferme • Borgo Agricolo di Pianciano • ARTE • Articulture di Jacques Simon • Paesaggi dello Scompiglio • PERSONAGGI • João Nunes

Periodico di Architettura e Paesaggio, n. 100, maggio-settembre 2011, anno 27, n. 100, pp. 100-101, € 10,00



Essenza di paesaggio



Il paesaggio è un elemento di base per il lavoro del progettista. È un elemento che si integra con lo spazio naturale e lo spazio urbano. Un grande spazio con arbusti e erbe che creano un'atmosfera di serenità e di pace. Tra i colori predominanti ci sono il rosso, il verde e il blu. Il tutto è organizzato in geometrie che si integrano con lo spazio naturale. Tra i materiali utilizzati ci sono il legno, il metallo e il cemento. Il tutto è organizzato in un modo che si integra con lo spazio naturale e lo spazio urbano.



Luigina Giordani laureata in Scienze Agrarie presso l'Università di Perugia, nel 2002 si specializza in Parchi, Giardini, Aree verdi presso l'Università di Torino. Fonda lo studio di architettura paesaggistica GiardiniGiordani che si occupa di progettazione, dal parco al piccolo giardino, al terrazzo, ai giardini pensili; lavora su aree residenziali e aziendali, recuperi ambientali, studi paesaggistici, con un metodo interdisciplinare. È docente in Ecologia

del paesaggio, in corsi di specializzazione inerenti la progettazione, il giardino storico, le tecniche del giardino. I suoi lavori sono pubblicati sulle maggiori riviste italiane specializzate e non. Studi, ricerche e contenuti approfonditi permettono di affrontare ogni tipo di problematica e situazione ambientale in modo che il risultato finale sia un giardino con il sapore del luogo, perfettamente integrato nel paesaggio.

Marche: tra giardino e agricoltura

Incastonato sul crinale di una collina, circondato dall'incantevole paesaggio agrario marchigiano, si scorge un ampio giardino mediterraneo, nato dal felice connubio tra una progettista capace, una committenza appassionata di spazi verdi e un luogo adatto a ospitarli.

Progetto, di Luigina Giordani
Testo di Emanuela Rappi

Un contesto collinare, armonico e particolare, ha ispirato Luigina Giordani nella trasformazione dello spazio adiacente all'abitazione in un giardino mediterraneo. Anima del progetto il suggestivo paesaggio agrario delle Marche, nel territorio di Fermo: verdi colline ordinatamente pettinate da campi, vigne e ulivi, con sullo sfondo l'azzurro del mare Adriatico. Il fil rouge del concept progettuale è quello della spontaneità e naturalezza, con ampie macchie di piante robuste dagli intensi aromi tra tenui cromatismi che sfumano dal blu all'azzurro, al rosa, al grigio argenteo.

Il territorio

Per Luigina Giordani "è nel contesto che si riconosce la struttura sintattica del territorio collinare marchigiano: colori, tessiture, andamenti di superficie e linee". In sintonia con questa architettura la progettista ha ideato e realizzato il nuovo, scaturito da una lettura dei segni del territorio in cui si opera per individuare e definire le regole grammaticali a cui attenersi. Ripide linee di declivio, un terreno arido e argilloso, scarse risorse idriche, un clima caldo e ventoso, sono le condizioni del luogo dove nasce il giardino. Il progetto della paesaggista si confronta con questo difficile tessuto trovando indizi, suggestioni e ispirazioni dal paesaggio circostante: le ingegnose geometrie di campi, ulivi e vigneti interrotte da piccoli borghi storici, la striscia blu del mare Adriatico che si delinea tra le colline. Ed ecco che un giardino di 5.000 m² si inserisce perfettamente in questo contesto come parte di un tutto, dove convergono natura, luce, colori, suoni, ritmo, arte delle forme e tecnologia. Per un committente che ama ritrovare, dopo i suoi lunghi viaggi, la naturale semplicità di un giar-

dino con l'anima. L'abitazione in mattoni con la tipica scala esterna delle case contadine appartiene alla tradizione della zona. Tra la residenza e la piscina, la disposizione lineare dei percorsi e dell'impianto planimetrico viene ammorbidita da trame verdi di prati con bordure di piante e arbusti in un mélange di sfumature e tessiture. Gli spazi del giardino, nell'abbinamento creativo di materiali diversi, sono definiti e ben caratterizzati da elementi architettonici e vegetali, come l'orto, il frutteto e i sentieri lastricati. L'orto stempera la geometrica architettura in un continuum natura-costruito. Ampie strutture rialzate in legno di castagno intrecciato per movimentare lo spazio pianeggiante come grandi fioriere naturali, costeggiate da percorsi e aree di sosta. L'essenza del progetto segue lo schema degli elementi naturali tipici della zona collinare: ordinati filari si alternano a piante isolate, siepi miste di piante mediterranee si inseriscono tra lastricati in pietra, composizioni mai troppo fitte o complicate. Il ripido pendio è fluidamente tracciato da sentieri che disegnano l'architettura dello spazio, un inconfondibile binomio passeggiata-paesaggio. Quinte collinari coronate dall'azzurro del mare Adriatico si scoprono attraverso il sentiero degli ulivi, quello profumato di lavande e rosmarini introduce a quello degli Iris e del piccolo timo serpillio. Scoprire e vivere il giardino, attraverso l'armonico trascorrere delle stagioni, è un'intensa esperienza dei sensi. Profumi mediterranei, fioriture scalari, colori tenui, composizioni semplici e funzionali per un giardino in dialogo continuo con il territorio circostante.



Progetto: Giardino privato, nuova realizzazione
Luogo: Iapedona, Comune di Fermo
Progetto paesaggistico: Luigina Giordani (agronoma paesaggista, soc. Aiapp)
Dati dimensionali: 5000 m² ca.
Imprese esecutrici opere a verde: Vivaio Lauri di Porto San Giorgio
Cronologia: progetto 2009, realizzazione 2009-2010
Materiali Pavimentazioni: lastre di pietra Trani, Opus incertum, formasi mai, posate a secco su sabbia, fughe in breccia (Cianocchi Pleso, Giottamari)
Illuminazione: essenziale. Il percorso di collegamento abitazione-piscina è segnato da piccoli apparecchi a luce radente, essenziali e sobri (Aves); incassati nel terreno, ai piedi dei due ulivi secolari, sono stati inseriti due proiettori a led (Gazzini); lungo i percorsi Solar Bud a led (Iuceplan)
Impianto irrigazione: automatizzato costituito da irrigatori dinamici Toro per il tappeto erboso e ala gocciaante autocompensante per gli arbusti; l'impianto è alimentato con acqua piovana accumulata in cisterne interrate
Materiali vegetali: Alberi: gli olmi esistenti sono stati integrati con olivi locali di cui alcuni secolari e piante da frutto di antiche varietà. Molto articolato l'elenco degli arbusti ed erbacee utilizzate, qui vengono indicati i principali.
Arbusti: sempreverdi, spoglianti e aromatici: *Arbutus unedo*, *Laurus nobilis*, *Pistacia*, *Viburnum tinus*, *carlesii* e *opulus*, *Wisteria fruticosa*, *Mitris* spp., *Raphiolepis delacourii* e *umbellatus*, *Rosmarinus officinalis*, *Lavanda* spp., *Helicopsis italica*, *Anisodonta*, *Eugenia myrtifolia*, *Spartium junceum*, *Elaeagnus ebbingei*, *Cotoneaster lacteus* e *franchetii*, *Cistus* spp., *Callistemon*, *Convolvulus cneorum*, *Coryopteris Gran Blue*, *Ceanothus Glorie de Versailles*, *Perovskia atriplicifolia*, *Syringa vulgaris*, *Vitex agnoscata*, *Echium fastuosum*, *Abelia E. Gouchei*, *Rose David Austin*, **Erbacee:** *Agapanthus africanus*, *Composita* spp., *Cerastium*, *Tubaghia violacea*, *Hemerocallis* spp., *Dianthus*, *Helianthemum*, *Iris germanica*, *Nepeta faassenii*, *Ceratostigma* spp., *Convolvulus mauritanicus*, *Erigeron karwinskianus*, *Thymus* e *Salvia* spp., *Felicia anelloides*, numerose esser-
N° di alberi inseriti nel progetto: 48



In questa pagina il giardino, in perfetta sintonia con il contesto collinare, dialoga con il paesaggio circostante. Il ripido declivio, rimodellato e sagomato in variegati sentieri tematici, offre lunghe e piacevoli passeggiate. La planimetria generale di progetto, la piscina a sfioro con gli scanni per accedere

